



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

VIA GARIBALDI, 48 - 86100 CAMPOBASSO - TEL. 0874.481467 - FAX 0874.62220

E-MAIL: ordine.campobasso@ingpec.eu ; ordine.ingegneri.cb@virgilio.it

Campobasso, lì 25/07/2017

Prot. n° 368 del 25/07/2017

A tutti gli iscritti
Loro Sedi

Carissime Colleghe e carissimi Colleghi, sono passati ben dodici anni da quando nell'ormai lontano 2005, per la precisione il 7 ottobre, entravo a far parte del Consiglio di quest'Ordine con la proclamazione degli undici Consiglieri eletti per il quadriennio 2005/2009 e vi entravo a far parte in concomitanza del radicale cambiamento della normativa regolante le modalità elettive dei Consigli di molti Ordini professionali, ingegneri, architetti, attuari, biologi, geologi ed altri, con l'entrata in vigore del Decreto 169/2005.

Il Consiglio dell'Ordine veniva da anni in "chiaroscuro" per una gestione "politica/amministrativa" troppo chiusa su se stesso e per un eccessivo autoreferenzialismo, perdendo il contatto necessario, effettivo, reale ed empatico con la base; erano gli anni del post terremoto in cui la gestione di alcune situazioni da parte anche dell'istituzione ordinistica fece discutere e non poco tra i colleghi, creando evidente sconcerto e malumore. In quegli anni che precedettero il 2005 ebbi la fortuna di operare fianco a fianco nell'allora Commissione Edilizia del Comune di Campobasso, con il Presidente per antonomasia dell'Ordine, il compianto "Poldino" Piedimonte, il mio Presidente, colui che aveva firmato la mia iscrizione all'Ordine e che in quegli anni, sino a quando era stato Presidente dell'Ordine, aveva per me rappresentato un'autentica "pietra miliare" per gli aspetti ordinistici. Nei confronti di "Poldino" nutro la massima ammirazione per una serie di motivazioni: il Suo modo di essere, la Sua umanità, la Sua signorilità, la Sua disponibilità ad incontrare ed ascoltare sempre tutti, il Suo essere schivo ed umile come soltanto i veri "grandi" sanno essere..... Capii subito che proprio Lui, che da otto anni era rimasto fuori dal mondo ordinistico ed anche in maniera molto poco comprensibile, in un momento in cui non vi erano limiti normativi di numero massimo di mandati consecutivi come invece vi è ora, poteva rappresentare l'elemento di aggregazione e di traino per tutti quei colleghi che in quel preciso momento storico, per le motivazioni sopra ricordate, erano fortemente delusi. E quelle elezioni del 2005 furono vinte alla grande con tantissimo entusiasmo da parte dell'intero gruppo. Da quel momento è cominciata, per quanto mi riguarda, una splendida avventura prima come Consigliere per poco meno di due anni e poi come Presidente per poco più di dieci anni, dal 12 marzo 2007 ai giorni nostri. Dodici anni di impegno per il nostro mondo ordinistico, di cui dieci di presidenza, in un contesto in cui per lo stesso mondo e per le professioni tecniche in generale, si sono concretizzati cambiamenti a dir poco epocali - in un mondo

che per decenni non aveva visto alcun *ché* di nuovo, fatta eccezione per la cosiddetta "Legge Merloni" - a cominciare dalle *"lenzuolate"* di Bersani del 2006 con l'abrogazione dei minimi tariffari, per passare attraverso le varie edizioni del Codice dei Contratti Pubblici a partire dal 2006 sino al correttivo al decreto Legislativo 50/2016 dello scorso aprile 2017, e per arrivare alla riforma degli ordinamenti professionali del 2012 con tutta una serie di novità fondamentali per ogni professionista a cominciare dall'obbligo di: formazione permanente, assicurazione professionale, declinazione precisa ed inequivocabile delle varie prestazioni professionali offerte da parte del professionista per arrivare al raggiungimento dell'obiettivo finale della committenza, oltre che obbligo - anche per i privati - della individuazione e della pattuizione dell'ammontare del relativo onorario professionale.

Ma proprio perché sono stati anni così intensi per i vari accadimenti coinvolgenti molte facce della stessa medaglia, che gli stessi accadimenti hanno sicuramente rappresentato per me uno stimolo eccezionale a *"stare sempre sul pezzo"*, a porre sempre il mio impegno, la mia disponibilità, la mia attenzione e la mia oculatezza, naturalmente nell'interesse dell'intera categoria rappresentata ma anche della collettività tutta, proprio come deve essere orientato il corretto atteggiamento di una struttura ordinistica che non deve, e non può per norma, essere paragonata ad una struttura di carattere sindacalista o di associazionismo.

Sono stati anni che mi hanno fatto sicuramente *"crescere"* nella mia formazione *"politica/amministrativa"* e di *"governance"* di specifici contesti, talvolta anche non semplici e scontati; sono stati anni per alcuni versi anche faticosi ma sicuramente gratificanti ed in alcuni casi addirittura entusiasmanti. Tutto ciò indubitabilmente soprattutto grazie al Vostro sostegno, al Vostro costante ed immancabile *"feedback"*, oserei dire al Vostro *"affetto"* che avete sempre dimostrato nei miei confronti in maniera sincera e non precostituita; e questo affetto me lo avete particolarmente dimostrato anche nei giorni passati dell'ultima cosiddetta *"campagna elettorale"*, prima dei turni utili per le elezioni del quadriennio 2017/2021, quando alla comunicazione della mia impossibilità a ricandidarmi alla guida dell'Ordine per raggiunto limite massimo di mandati consecutivi espletabili per norma, notizia veicolata direttamente da me o da qualcuno dei colleghi candidati, mi avete inequivocabilmente manifestato il Vostro disappunto per questa evenienza.

Ed oggi, umilmente, sento il dovere di ringraziarVi di ciò.

Così come sento il dovere di ringraziare tutti gli amici/colleghi che in questi anni hanno affiancato me in qualità di Consiglieri di quest'Ordine, contribuendo in maniera assolutamente determinante al raggiungimento di tutti quegli obiettivi prefissati di volta in volta dai quattro Consigli succedutisi; obiettivi talvolta modesti, talvolta importanti, nei diversi settori di competenza e per le variegate tematiche e che vi assicuro sono stati davvero tanti.

Così come naturalmente ci sono anche da annoverare obiettivi non raggiunti, talvolta per circostanze imponderabili indipendenti dalla nostra volontà, talaltre per riluttanza pervicace ed ostinata dei singoli interlocutori con i quali non si è stato evidentemente in grado, da parte nostra, di utilizzare una comunicazione efficace.

Al futuro Consiglio lascio, insieme ai miei Consiglieri, tra le altre cose, sostanzialmente un Ordine economicamente solido, nonostante il permanere - seppure in percentuali inferiori rispetto al passato - di un certo problema in termini di "evasione" delle quote di iscrizione; lasciamo al prossimo Consiglio l'acquisto di una sede di proprietà, naturalmente da gestire a partire dall'immediato futuro e nei prossimi anni, sede acquisita a valle di una procedura ad evidenza pubblica, seppur non necessaria per un Ordine professionale, ma espletata proprio per assicurare la massima trasparenza ed imparzialità sulla specifica tematica; tale sede incarna quelle caratteristiche fortemente perseguite di maggiore sicurezza, anche di tipo sismico, e di maggiore fruibilità tanto interna - totale abbattimento di barriere architettoniche - quanto esterna, in primis con la presenza di ampie aree destinate a parcheggio.

In questo momento mi corre sicuramente l'obbligo di menzionare, in rigoroso ordine alfabetico, tutti i colleghi Consiglieri che nel corso di questi anni hanno offerto il loro impegno volontario ed incondizionato nell'interesse dell'Ordine anche se logicamente in maniera diversificata: Antonio Brunetti, Vito Casaccia, Bruno Cicchese, Michele D'Elia, Michele Di Rienzo, Felice Lalli, Antonio Lamenta, Ferdinando Massarella, Antonella Occhionero, Claudio Pasquale, Antonio Plescia, Silvia Plescia, il compianto Leopoldo Piedimonte, Giuseppe Sammarone, Teresa Sarno, Giuseppe Scasserra, Francesco Spina, Pasquale Tromba, Francesco Venditti e Federico Zaccaro, oltre che il sempre solerte ufficio di segreteria nelle persone dell'indimenticabile sig.ra Nives Di Lalla, storica "*colonna portante*" del nostro Ordine e dell'attuale addetto di segreteria dott. Pietro Cianci.

Al neo eletto Consiglio che il prossimo 27 luglio si andrà ad insediare per il futuro quadriennio 2017/2021 con la nomina delle tre cariche istituzionali previste dal nostro ordinamento, vale a dire Presidente, Segretario e Tesoriere, va l'augurio mio personale, di tutto il Consiglio uscente e, sono sicuro di interpretare anche la Vostra volontà, di tutti Voi di un proficuo e sereno lavoro; la speranza è che si sappia e si possa proseguire efficacemente sulla strada intrapresa, migliorando naturalmente laddove possibile strategie d'intervento ed obiettivi da raggiungere, sempre nell'interesse superiore di tutti gli iscritti e dell'intera collettività, con la massima terzietà, trasparenza, indipendenza ideologica, rigore deontologico e soprattutto tanto "cuore".

Un carissimo saluto.

Il Presidente

Ing. Gaetano ORIENTE

